

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

SU00170A09 L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII
SU00170A04 COMUNITA' GIOVANNI XXIII "IL CALABRONE"

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

2020 ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI PER UNA REALE INCLUSIONE IN VENETO

5) *Titolo del progetto (*)*

2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: A - Assistenza
Area di intervento: 1. Disabili

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "2020 Creatività accogliente" si sviluppa nelle tre province venete di Vicenza, Padova e Verona. L'ambito di intervento è quello della disabilità e nello specifico si espande nei vari servizi proposti dalle cooperative sociali "L'eco Papa Giovanni XXIII e "Comunità Giovanni XXIII "Il Calabrone", enti di accoglienza dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, nelle predette province: il Centro Diurno Vasi di Creta presso il comune di Carmignano di Brenta in provincia di Padova, la Cooperativa Il Calabrone presso il Comune di Legnago in Provincia di Verona, la Cooperativa L'Eco di Povolara a Dueville e la Cooperativa L'Eco di Montecchio Maggiore a Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza – ed attraverso l'intervento di una quinta sede, l'Editore Sempre, una testata giornalistica dell'Ente che si occupa anche di sensibilizzazione.

Il Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in Italia) nell'anno scolastico 2019/2020 ha evidenziato che in Veneto il **numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole statali corrisponde a 7.594**, l'1,3% del totale degli iscritti che sono 586.938 unità.

La banca dati dell'INAIL ci fornisce il **numero totale di disabili titolari di rendita che in Veneto al 31/12/19 sono stati 45.437**.

PROVINCIA DI VICENZA

Approfondendo i dati relativi alla disabilità nella provincia di Vicenza ecco quanto segue:

CLASSE DI ETÀ'	TIPO DISABILITA'			ALTRE E INDETERMINATE	TOTALE
	D. MOTORIA	D. PSICO SENSORIALE	D. CARDIO RESPIRATORIA		
Fino a 19	1	0	0	0	1
20-34	59	29	2	13	103
35-49	521	143	12	65	741
50-64	1.505	421	32	281	2.239
65 e più	1.933	1.350	133	1.539	4.955
TOTALE	4.019	1.943	179	1.898	8.039

Fonte: Banca Dati Inail

Dai dati sopra riportati si evince come sia maggiore il numero dei disabili se rapportato a una fascia di età elevata, in special modo nella fascia over 65 e nella fascia 50-64 anni, inoltre si riscontrano maggiormente casi di disabilità motoria, dove vi è un deficit di una o più funzioni di movimento del corpo; altresì elevati sono le persone colpite da disabilità psico-sensoriale che pregiudica il funzionamento di uno o più sensi congiungendosi anche a disabilità intellettiva.

Anche i Piani di zona dell'Ulss 8 Berica (2016-2021), competente per il territorio vicentino, chiariscono il quadro della situazione in essere, mettendo in risalto le necessità riscontrate nell'ambito disabilità:

- Esigenza di definire un piano formativo per le figure professionali operanti nel settore,
- Esigenza di **aumentare l'accoglienza** per le strutture residenziali e verifica della qualità del servizio, nell'anno 2016 erano vacanti ancora 40 posti,
- Esigenza di **promuovere nuove forme di residenzialità semi-protetta**, sperimentazione della vita autonoma, cohousing e **progetti inerenti al "dopo di noi"**,
- Esigenza di aumentare l'accoglienza nelle strutture semi-residenziali e verifica della qualità del servizio, nell'anno 2016 i posti disponibili sono stati 531 contro gli effettivi 367 posti occupati,
- Esigenza di **implementare il servizio a domicilio** per persone con disabilità da parte dei centri diurni.
- Esigenza di **avviare dei percorsi di formazione per l'orientamento/re-inserimento occupazionale di persone con disabilità**, per i quali sono stati predisposti solo 12 posti nell'anno 2016.

È necessario inoltre riconoscere l'**importanza dell'informazione**, in un territorio vasto come quello di Vicenza e della sua provincia è di fondamentale rilevanza trovare dei mezzi di comunicazione che trattino di temi seri e delicati come quello della disabilità in tutte le sue innumerevoli declinazioni e delle svariate esigenze sopra nominate, che le persone con disabilità vivono e con loro anche le proprie famiglie. In questo senso possiamo nominare alcune realtà vicentine che nell'anno 2019 si sono spese in questo intento, anche se molto resta ancora da fare:

- Vicenzareport (quotidiano on line), con sede in Via Rovigo, 13 Torri di Quartesolo (VI),
- La Diocesi di Vicenza (con il proprio sito internet, l'ufficio stampa e l'organizzazione di eventi e convegni tematici), con sede in Via Piazza Duomo, 10 (VI),
- TVIWEB (on line television), con sede legale in Via Monte Grappa, 10 Brendola (VI),
- Radio OREB, con sede in Via Albereria, 28 Bolzano Vic. no (VI).

È proprio il quotidiano "Vicenzareport" che mette in luce alcune delle tante necessità del territorio vicentino; in primis dà la parola alla senatrice vicentina Daniela Sbröllini che in un articolo pubblicato nel giugno del 2019, chiede attraverso un'interrogazione parlamentare di fare di più per le famiglie con figli disabili: **avere pari opportunità nei percorsi di studio** per poi essere nelle condizioni di trovare un lavoro, di poter avere dei servizi dedicati e vivere un'esistenza il più possibile normale. Anche le associazioni e le onlus a favore di persone con disabilità si esprimono: in un articolo nel gennaio del 2019 si evidenzia la **necessità di sensibilizzare la popolazione ed in particolare le famiglie con figli disabili** sul progetto "Mio fratello non è figlio unico", nel luglio del 2017 invece un'altra associazione chiede di poter esprimere il proprio disappunto sulla nuova convenzione che regola i servizi residenziali e semi-residenziali che sembra avere poco a che vedere con l'importante concetto de "la persona al centro".

In provincia di Vicenza la cooperativa "L'Eco Papa Giovanni XXIII" interviene nell'ambito della disabilità attraverso due centri diurni. Le attività promosse dai 2 centri nell'anno 2019 a favore dei propri utenti con disabilità inseriti, sono state le seguenti:

COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – CENTRO DIURNO A MONTECCHIO MAGGIORE

- Uscite di gruppo a cadenza mensile: gite turistiche, escursioni in parchi naturalistici, partecipazioni a eventi sul territorio e manifestazioni; anche il sabato, giorno in cui normalmente il centro diurno rimane chiuso.
- 1 soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale.
- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 35 utenti.
- 1 laboratorio di cucina.
- Attività di sviluppo delle capacità realizzati mediamente 3 volte la settimana con attività di assemblaggio e confezionamento.
- 1 laboratorio di matematica.
- 1 corso di ginnastica svolto mediamente 1 volta la settimana.
- 1 laboratorio settimanale di sperimentazione di autonomie domestiche.
- Vendita manufatti realizzati dai centri diurni presso il negozio "La Madre Terra" di Montecchio Maggiore (VI), con il coinvolgimento di alcuni utenti.

COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – CENTRO DIURNO A POVOLARO DUEVILLE

- 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere.
- Uscite di gruppo a cadenza mensile: gite turistiche, escursioni in parchi naturalistici, partecipazioni a eventi sul territorio e manifestazioni.
- 1 soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale.
- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 31 utenti.
- 1 laboratorio di carta riciclata.
- 1 laboratorio di feltro.
- 1 laboratorio di falegnameria.
- 1 laboratorio di attività con i cavalli.
- 1 corso di nuoto svolto mediamente 1 volta la settimana.
- 1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione.
- Attività di sviluppo delle capacità realizzati mediamente 3 volte la settimana con attività di assemblaggio e confezionamento.
- Vendita manufatti presso il mercato settimanale dove ha sede il centro diurno.
- Vendita manufatti presso manifestazioni ed eventi paesani in occasione delle festività natalizie, festa della donna, festa della mamma.
- Organizzazione di 2 eventi aperti al pubblico, in collaborazione con la PRO LOCO, di sensibilizzazione della popolazione locale, le persone raggiunte sono state circa 80.
- Collaborazione continuativa con la PRO LOCO e il gruppo sportivo "Jazzercise" per la promozione del centro diurno come "luogo comunitario".

- Organizzazione di una rassegna aperta al pubblico, in collaborazione con la cooperativa “Dedalo Furioso”, in cui sono stati promossi 2 convegni sul tema della disabilità e 1 cineforum, con all’incirca 120 persone intercettate.
- Organizzazione di 1 formazione aperta al pubblico e alle istituzioni territoriali, in collaborazione con l’Ass. “Interazioni” sulle dinamiche di potere in gruppo “Estrella del poder”, con 50 persone raggiunte.

PROVINCIA DI PADOVA

Nella Provincia di Padova sono in totale 8.623 le persone con disabilità titolari a fine 2019 di rendita INAIL:

CLASSE DI ETÀ'	TIPO DISABILITA'			ALTRE E INDETERMINATE	TOTALE
	D. MOTORIA	D. PSICO SENSORIALE	D. CARDIO RESPIRATORIA		
Fino a 19	1	0	0	0	1
20-34	71	25	2	28	126
35-49	513	166	17	138	834
50-64	1.468	430	36	463	2.397
65 e più	1.862	1.366	178	1.859	5.265
TOTALE	3.915	1.987	233	2.488	8.623

Fonte: Banca Dati Inail

Padova si discosta di poche migliaia di persone con disabilità in più, rispetto a Vicenza. Da evidenziare il riscontro di una maggiore frequenza di patologie motorie, seguite da altre disabilità (in cui confluiscono tutte le patologie e deficit non raggruppabili nelle tre principali famiglie), alto anche il numero dei casi di disabilità psico sensoriale; anche per Padova e provincia la fascia d’età più colpita è quella degli over 65, seguiti dalla fascia d’età 50-64.

Il Piano di zona dell’Ulss 6 Euganea, che ha accorpato i tre distretti dell’area padovana sotto un’unica azienda socio-sanitaria, ed in particolare nella ri-pianificazione per l’anno 2019 emerge quanto segue:

- Necessità di revisione del budget previsto per il Servizio di Integrazione Scolastica che rileva discrepanze tra le necessità del minore disabile assistito e la reale possibilità di “presa in carico”,
- Necessità di **umentare l’accoglienza** nelle strutture semi-residenziali con un totale di posti in programmazione per il 2019 pari a 770 unità,
- Necessità di **promuovere progetti rivolti a persone disabili in età adolescenziale quali attività occupazionali, attività di sperimentazione della vita autonoma, attività di inclusione nel territorio,**
- Necessità di **umentare l’accoglienza** per le strutture residenziali, con 596 posti in programmazione per l’anno 2019,
- Necessità di **revisare il budget per i tirocini inerenti al Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL)**, per l’anno 2018 infatti, i posti disponibili sono stati solo 50.

Per quanto riguarda le capacità di comunicazione e informazione nell’ambito della disabilità, nel territorio padovano, possiamo menzionare le seguenti realtà:

- Disabili.com (sito internet), con sede in Via Tommaseo 74B (PD),
- Il Mattino di Padova (rivista quotidiana anche on line) con sede in Via Tommaseo, 65B (PD),
- Caritas Sant’Antonio e Messaggero (sito Internet e mensile cartaceo), con sede in Via Orto Botanico, 11 (PD).

Quest’ultima testata giornalistica in un articolo di gennaio 2020, ci parla di quanto sia facile “cadere” nel pregiudizio verso il disabile e cita la frase di un film: - “Vediamo quello che ci aspettiamo di vedere, non necessariamente che cosa c’è nella realtà»; questo ci sta a indicare quanto ancora sia necessario il lavoro sul fronte dell’integrazione per tutte le fasce deboli della società. E sempre di “inclusione collettiva” parla un altro articolo de “Il Messaggero di Sant’Antonio”, ribadendo che l’integrazione reale, anche per le persone con disabilità, deve partire dal basso, cioè dalla costante attività di sensibilizzazione della popolazione locale.

In provincia di Padova la cooperativa “L’Eco Papa Giovanni XXIII” interviene nell’ambito della disabilità attraverso il Centro Diurno “Vasi di Creta”. Di seguito le attività che il centro diurno ha proposto ai propri utenti con disabilità e gli eventi aperti al territorio intercorsi durante l’anno 2019:

COOPERATIVA L’ECO PAPA GIOVANNI XXIII – CENTRO DIURNO “VASI DI CRETA” – CARMIGNANO

- 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere.

- 1 laboratorio di trekking sul fiume Brenta.
- 1 laboratorio di feltro.
- 1 laboratorio di carta riciclata.
- 1 laboratorio musicale.
- Uscite di gruppo a cadenza mensile: gite turistiche, escursioni in parchi naturalistici, partecipazioni a eventi sul territorio e manifestazioni.
- 1 soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale.
- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 28 utenti.
- 1 laboratorio di scrittura di un giornalino.
- 1 laboratorio di accoglienza tematica con sviluppo di temi di attualità.
- 1 laboratorio settimanale di sperimentazione di autonomie domestiche.
- 1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione.
- Attività di sviluppo delle capacità realizzate mediamente 3 volte la settimana con attività di assemblaggio e confezionamento.
- 1 corso di ginnastica svolto mediamente 1 volta la settimana.
- Vendita manufatti presso il mercato settimanale dove ha sede il centro diurno.
- Vendita manufatti presso manifestazioni ed eventi paesani in occasione delle festività natalizie, festa della donna, festa della mamma.
- Organizzazione di 1 laboratorio artistico rivolto ad alcune classi elementari, per promuovere collaborazione e conoscenza di alcune tematiche legate alla disabilità, gli studenti raggiunti sono stati all'incirca 50.
- In occasione dell'evento nazionale "IO VALGO", dedicato alle persone con disabilità, è stato organizzato 1 spettacolo teatrale che ha raggiunto almeno 200 persone; inoltre sono stati promossi 4 convegni, in collaborazione con il "Projecto Sol", sul tema della disabilità e sul linguaggio dei sordi; almeno 300 persone raggiunte.
- Collaborazione con la redazione giornalistica di "Sempre" per il lancio di 1 crowdfunding e per raccontare il viaggio in Francia che alcuni operatori e alcuni utenti disabili hanno vissuto.

PROVINCIA DI VERONA

Per la provincia di Verona, i dati relativi ai disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/19 sono i seguenti:

CLASSE DI ETÀ'	TIPO DISABILITÀ'			ALTRE E INDETERMINATE	TOTALE
	D. MOTORIA	D. PSICO SENSORIALE	D. CARDIO RESPIRATORIA		
Fino a 19	0	0	0	0	0
20-34	79	32	2	31	144
35-49	618	173	21	118	930
50-64	1.422	460	45	328	2.255
65 e più	2.172	1.144	100	1.653	5.069
TOTALE	4.291	1.809	168	2.130	8.398

Fonte: Banca Dati Inail

Anche Verona mantiene un numero alto di disabili con rendita Inail a fine 2019, e come per Padova e Vicenza mantengono il primato con un'alta incidenza di casi di disabilità le fasce d'età più elevate rispetto a quelle più giovani. Molto numerosi i casi di disabilità motoria, seguiti da altre disabilità e da disabilità psico sensoriale.

La ri-pianificazione del 2019 del Piano di Zona dell'Ulss 9 Scaligera, in particolare del distretto 3 competente per il territorio dove ha sede il progetto "2020 Creatività accogliente", prevede tali azioni da perseguire:

- Bisogno di revisionare e uniformare i criteri di accesso ai servizi per la disabilità,
- Bisogno di mantenere un gruppo di lavoro permanente per l'organizzazione del Servizio di Inclusione Scolastica per minori con disabilità,
- **Bisogno di implementare e migliorare il servizio di Integrazione Lavorativa (SIL)** con avviamento di soli 40 progetti di formazione e collocamento occupazionali per la disabilità.

Ed infine è importante dare visibilità alle realtà locali che nel corso del 2019 si sono spese per dare una corretta informazione alla popolazione veronese, sull'ambito della disabilità:

- Verona Sera (sito web e media),
- Verona Volontariato (sito web),
- Verona Network Group (rivista settimanale anche on line), con sede in Via Evangelista Torricelli, 31

(VR),

- Radio Popolare Verona, con sede in Via croce Bianca, 22 (VR).

Con un articolo pubblicato a novembre 2019, Verona Sera parla di un evento proposto in occasione della "Giornata mondiale della disabilità", dove attraverso varie attività e testimonianze, ci si è resi conto di quanto ancora si parli poco di disabilità con lo scopo di abbattere inutili barriere e falsi stereotipi.

Di seguito le **azioni implementate dalle strutture dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della cooperativa Comunità Giovanni XXIII "IL CALABRONE" nel veronese**, nel corso del 2019, a favore della popolazione con svantaggio sociale e disabilità:

COOPERATIVA SOCIALE IL CALABRONE - LEGNAGO

- Progetti di inserimento occupazionale, nel 2019 sono state inserite 5 persone in situazione di marginalità sociale.
- Attività di sviluppo delle capacità quali manutenzione aree verdi, assemblaggi, servizi per enti pubblici e privati.
- 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere presso il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone".
- Vendita abbigliamento usato e manufatti presso il negozio "Tessuto Vissuto, con il coinvolgimento di alcuni utenti.

REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" – LEGNAGO

"Sempre" è l'editore della testata giornalistica della Comunità Papa Giovanni XXIII. Racconta il mondo da un particolare punto di vista: quello di chi ha scelto di condividere direttamente la vita degli ultimi, degli emarginati. Nella convinzione che solo partendo da questa ottica si può costruire un mondo migliore per tutti. La casa editrice pubblica libri che nascono dalla condivisione di vita con gli "ultimi" e dalla sperimentazione di nuovi modelli di vita in Italia e nel mondo (sono state 1859 le copie di libri vendute in tutta Italia nel 2019), cura il bimensile "Sempre Magazine" ed il sito di informazione online "Sempre News".

Nel particolare ambito della disabilità e sul territorio, ha svolto nel 2019 le seguenti attività:

- Pubblicazione di 6 articoli (uno al mese) sullo specifico tema della disabilità sul giornale bimensile "Sempre Magazine", i quali sono stati visionati da 303 abbonati nella provincia di Vicenza, 125 abbonati nella provincia di Padova e 476 abbonati a Verona.
- Pubblicazione di 1 articolo sullo specifico tema della disabilità sul giornale online "Sempre News", il quale per l'anno 2019 ha registrato 226.450 visualizzazioni di pagina, con 64.755 utenti.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Carenza di servizi di assistenza, sviluppo delle autonomie e delle attività occupazionali e di attività di integrazione in supporto a 25.060 persone adulte con disabilità presenti nelle province di Vicenza, Padova e Verona e mancanza di informazioni ed eventi riguardanti il tema disabilità/marginalità sociale.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

Per il progetto "2020 Creatività accogliente", gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- n. di persone adulte con disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona
- n. di percorsi di orientamento/re-inserimento occupazionale per persone disabili e con svantaggio
- n. di banchetti, mercatini ed eventi di sensibilizzazione sulla disabilità rivolti alla cittadinanza
- n. di testate giornalistiche che sviluppano e diffondono articoli inerenti al tema della disabilità e integrazione sociale.
- n. di articoli/dossier/approfondimenti e pubblicazioni sul tema della disabilità

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto "2020 Creatività accogliente" sono i **130 disabili in età adulta ed i 5 che verranno coinvolti durante il progetto**, supportati dalle 4 cooperative sociali e centri diurni dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e dei suoi enti di accoglienza in Veneto per i quali si evidenzia una carenza di attività e servizi volti all'integrazione sociale ed allo sviluppo delle autonomie, e che verranno coinvolti nelle attività dell'ente a supporto dello sviluppo delle autonomie e dell'integrazione sociale. Inoltre, grazie alla diffusione di materiali informativi e di sensibilizzazione attraverso "Sempre Magazine" e "Sempre News", le 130 persone con

disabilità coinvolte godranno degli effetti di una maggiore consapevolezza ed informazione nei loro territorio di residenza e/o domicilio rispetto alla disabilità

Nello specifico:

- le 35 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la Cooperativa l'Eco di Papa Giovanni di Montecchio Maggiore (VI), che hanno dai 23 ai 58 anni, 18 uomini e 17 donne, provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale dell'A. Ulss 8 Berica. Tra di loro 32 persone presentano psicosi con diverse specificità, mentre altri 3 presentano dei disturbi del comportamento.
- le 31 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la Cooperativa l'Eco di Papa Giovanni di Povolara a Dueville (VI), che hanno dai 24 ai 60 anni, 19 uomini e 12 donne, 24 di loro sono in carico dell'A. Ulss 8 Berica, mentre 7 sono accolti dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. Tutti e 31 presentano un handicap di tipo psichico/cognitivo e 8 di loro hanno anche delle problematiche legate ad un handicap fisico.
- le 28 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la cooperativa "Vasi di Creta" – Carmignano (PD), che hanno dai 23 ai 55 anni, 13 uomini e 15 donne, 26 di loro sono in carico dell'A. Ulss 6 Euganea, mentre 2 sono degli inserimenti privati. Tutti e 28 presentano un handicap di tipo psichico/cognitivo e 8 di loro presentano anche un handicap fisico.
- le 36 persone con disabilità/ marginalità sociale coinvolte nella progettualità attraverso la cooperativa sociale "Il Calabrone" – Legnago (VR), che hanno dai 16 ai 62 anni, 24 uomini e 12 donne, tutti e 36 sono in carico dell'A. Ulss 9 Scaligera. Di queste persone 17 presentano una disabilità fisica/psichica e/o sensoriale, 9 persone scontano una misura alternativa alla detenzione, 6 persone soffrono di vario tipo di dipendenze e 4 persone sono degli immigrati.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE" si inserisce nel programma "2020 ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI PER UNA REALE INCLUSIONE IN VENETO" e concorre alla realizzazione degli obiettivi 1 (Porre fine ad ogni povertà nel mondo) e 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030. Come evidenzia l'obiettivo 1, la crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e promuovere l'uguaglianza. L'obiettivo 10 inoltre sottolinea come la crescita economica non sia sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e che coinvolge lo sviluppo economico, sociale ed ambientale e che le politiche, per ridurre la disparità, dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni svantaggiate e emarginate. Coerentemente all'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", il progetto persegue l'obiettivo di sostenere l'integrazione sociale e qualificare l'offerta presso cooperative sociali e centri diurni rivolta a persone con disabilità su tutto il territorio veneto, contribuendo così al perseguimento dei traguardi 1.3, rispetto all'implementazione di adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi come quelli delle persone con disabilità sul territorio; 1.4, rispetto alla possibilità per le persone disabili di godere di uguali diritti alle risorse economiche ed all'accesso ai servizi di base; 1.5, in particolare rinforzando attraverso azioni ed attività, la resilienza di coloro che si trovano in situazione di vulnerabilità a possibili shock economici e sociali; 10.1, in particolare facilitando l'accesso per le persone con disabilità alla possibilità di sviluppare competenze e abilità che permettano loro di ricevere un reddito; 10.2, rispetto al potenziamento e la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere dalla condizione di disabilità, e 10.3, nell'intento di assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze.

BISOGNO SPECIFICO: Carezza di servizi di assistenza, sviluppo delle autonomie e delle attività occupazionali e di attività di integrazione in supporto a 25.060 persone adulte con disabilità presenti nelle province di Vicenza, Padova e Verona e mancanza di informazioni ed eventi riguardanti il tema disabilità/marginalità sociale.

OBIETTIVO SPECIFICO: sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n. di persone adulte con disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.	- Incremento del numero di persone con disabilità inserite nelle cooperative sociali e centri diurni dell'ente (da 130 a 135 persone). (1 presso il centro diurno l'Eco di Papa Giovanni di Montecchio Maggiore (VI), 1 presso il centro diurno l'Eco di Papa Giovanni di Povolaro a Dueville (VI), 2 presso il centro diurno "Vasi di Creta" – Carmignano (PD), 1 presso la cooperativa sociale "Il Calabrone" – Legnago (VR) .	- 135 persone con disabilità vedranno aumentate le loro competenze sia relazionali che occupazionali, saranno favorite dall'aumento della consapevolezza sulla disabilità nel proprio territorio e si sentiranno più partecipi alla vita sociale
- n. di percorsi di orientamento/re-inserimento occupazionale per persone disabili e con svantaggio.	- Incremento del numero di progetti per l'orientamento/re-inserimento occupazionale di persone disabili e con svantaggio. (da 5 a 6 all'anno presso la cooperativa sociale "Il Calabrone" – Legnago (VR))	- Garantiti almeno 6 progetti per l'orientamento/re-inserimento occupazionale di persone disabili
- n. di banchetti, mercatini ed eventi di sensibilizzazione sulla disabilità rivolti alla cittadinanza.	- Incremento del n. di eventi/convegni rivolti alla cittadinanza locale (da 6 a 7 eventi proposti dal centro diurno l'Eco di Papa Giovanni di Povolaro a Dueville (VI), da 7 a 8 eventi proposti dal centro diurno "Vasi di Creta" – Carmignano (PD). - Incremento del n. di banchetti, mercatini locali ed eventi all'interno dei centri diurni e cooperative (da 30 a 35 all'anno, nei centri diurni l'Eco di Papa Giovanni di Povolaro a Dueville (VI) e "Vasi di Creta" – Carmignano (PD).	- Un più ampio bacino di persone aumenteranno la propria consapevolezza sul tema della disabilità, sulle problematiche ad essa legate e sui possibili interventi/azioni, favorendo così l'aumento dell'integrazione sociale sul territorio che coinvolge il presente progetto. - Garantita l'organizzazione di 35 banchetti, mercatini locali ed eventi dei centri diurni l'Eco di Papa Giovanni di Povolaro a Dueville (VI) e "Vasi di Creta" – Carmignano (PD), da cui deriverà di conseguenza una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza locale. - Sviluppo delle abilità sociali e di competenze occupazionali per i 59 utenti dei centri diurni l'Eco di Papa Giovanni di Povolaro a Dueville (VI) e "Vasi di Creta" – Carmignano (PD) che presenziano e partecipano alla realizzazione dei banchetti
- n. di testate giornalistiche che sviluppano e diffondono articoli inerenti al tema della disabilità e integrazione sociale.	- Incremento delle testate giornalistiche che a Vicenza, Verona e Padova diffondono articoli inerenti al tema della disabilità e dell'integrazione sociale (da 2 a 3 testate giornalistiche per provincia).	- aumentata la diffusione di articoli su tematiche legate alla disabilità e per la promozione dell'integrazione sociale, da parte di almeno 3 testate giornalistiche per provincia, dove ha sede il progetto e conseguente incremento della consapevolezza pubblica territoriale
- n. di	- Incremento di	- Garantiti almeno 2

articoli/dossier/approfondimenti e pubblicazioni sul tema della disabilità.	articoli/dossier/approfondimenti e pubblicazioni sul tema della disabilità sul giornale bimensile "Sempre Magazine" (da 1 a 2 ogni mese). - Incremento del numero di articoli/dossier/approfondimenti e pubblicazioni sul tema della disabilità sul giornale online "Sempre News" (da 1 ad almeno 6).	articoli/dossier/approfondimenti e pubblicazioni mensili sul tema della disabilità sul giornale bimensile "Sempre Magazine". - Garantiti almeno 6 articoli/dossier/approfondimenti e pubblicazioni annuali sul tema della disabilità sul giornale online "Sempre News".
---	--	--

Gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE, sono le cooperative Comunità Giovanni XXIII "Il Calabrone" e L'Eco Papa Giovanni XXIII. Entrambe le cooperative sono accomunate dal fatto di essere nate dall'esperienza dell'ente referente, l'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, della quale condividono i valori e lo stile di intervento basato sulla condivisione diretta con quanti vivono l'emarginazione e l'ingiustizia.

L'accoglienza dei disabili nelle case famiglia dell'associazione Comunità Papa Giovanni, fin dalla sua fondazione nel 1968, ha portato negli anni a individuare alcuni bisogni specifici dei disabili, dei minori, e di altre persone svantaggiate che non trovavano risposta nel territorio.

L'Eco Papa Giovanni XXIII" nasce come Società di Fatto a Dueville negli anni '70, cercando di occupare alcune persone disabili e affette da disturbi mentali tramite attività di assemblaggio in conto terzi, poiché la Legge Basaglia aveva portato alla chiusura degli ospedali psichiatrici, ma non erano ancora state individuate strutture alternative dedicate. Nel 1983 si costituisce cooperativa (sociale di tipo A) e avvia un centro educativo occupazionale diurno; nel 1989 apre la sede di Montecchio Maggiore e nel 2001 quella di Carmignano di Brenta, erogando servizi socio assistenziali ed educativi al fine di rispondere ai bisogni di natura sociale, assistenziale, sanitaria ed educativa del territorio della provincia di Vicenza e dell'Alta Padovana. Attualmente gestisce il centro diurno "Vasi di creta" a Carmignano di Brenta, la cooperativa "L'eco di Papa Giovanni Povolaro" a Dueville, la cooperativa "L'eco di Papa Giovanni Montecchio Maggiore" a Montecchio Maggiore

La Cooperativa Comunità Giovanni XXIII "Il Calabrone" nasce nel 1985, promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, per offrire un'opportunità di inserimento lavorativo a persone con disabilità o provenienti da situazioni di disagio ed emarginazione. Il lavoro, all'interno della Cooperativa Il Calabrone, è considerato costruzione del bene comune e un'opportunità per sviluppare le abilità di ciascuno, oltre che fonte di identità sociale e di reddito. Inoltre, la cooperativa non si pone come alternativa all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in normali aziende ma, al contrario, lo favorisce, preparando il lavoratore a successive esperienze professionali, in un clima relazionale positivo. Gestisce, inoltre, la cooperativa "Il Calabrone" a Legnago.

Entrambe le cooperative fanno parte di un Consorzio nato appunto per facilitare il coordinamento e le sinergie tra cooperative aventi obiettivi e valori comuni. Entrambe, assieme all'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, promuovono attraverso le sedi a progetto l'inclusione delle persone fragili, normalmente relegate ai margini della società. L'elemento caratterizzante è la relazione empatica tra "utente" e "operatore" i quali, non uscendo mai dai propri ruoli, riescono a raggiungere gli obiettivi educativi e di inclusione nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ciascuno. Una relazione autentica, improntata sulla fiducia reciproca, è indispensabile per creare un clima di accoglienza e comprensione dell'individualità del singolo ed è attraverso questa che si possono poi raggiungere i traguardi successivi.

Entrambe contribuiscono all'obiettivo del progetto, condividendone i fondamenti valoriali, intervenendo su due categorie di fragilità: disabilità e marginalità sociale.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Le azioni, con le rispettive attività, di seguito descritte fanno riferimento ad entrambi gli enti di accoglienza e le sedi di attuazione del progetto, in quanto si tratta di attività condivise. Alcune attività, inoltre, esplicitano in modo più dettagliato l'apporto di ciascun ente di accoglienza attraverso le proprie sedi alla realizzazione della specifica attività e dell'obiettivo comune.

<p>AZIONI E ATTIVITÀ' COMUNI ALLE SEGUENTI SEDI DI SERVIZIO: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA, COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA.</p>	
<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p>	
<p><i>Attività 0.1</i> <i>Raccolta dei bisogni</i></p>	<p>- Riunioni di coordinamento tra gli operatori della cooperativa sociale/centro diurno, per la determinazione dei bisogni assistenziali, educativi e sociali degli utenti inseriti, provenienti dall'ambito della "salute mentale", della "disabilità" o "marginalità sociale" e per sviluppare la conoscenza del territorio in cui operano. - Incontri di coordinamento tra i vari servizi predisposti dall'Ass. Papa Giovanni XXIII a favore della salute mentale/disabilità (Servizio generale disabilità, Consorzio delle cooperative "Condividere") per condividere nuove modalità operative e normative da assimilare.</p>
<p><i>Attività 0.2</i> <i>Contatti con le istituzioni locali</i></p>	<p>Primi contatti con le istituzioni territoriali: A. Ulss di competenza, Servizi sociali, Dipartimento Salute Mentale/Servizio Disabilità, con lo scopo di approfondire i bisogni rilevati nelle Ri-pianificazioni di Zona annuali.</p>
<p><i>Attività 0.3</i> <i>Incontri di coordinamento</i></p>	<p>- Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per approfondire la verifica delle risorse umane a disposizione, oltre a quelle materiali e strumentali per iniziare a pianificare le attività da svolgere in seguito. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per la definizione dell'approccio educativo e metodologico più adeguato per ciascun utente allo scopo di ottenere dei benefici a livello di integrazione sociale, benessere personale e potenziamento delle autonomie. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno per la definizione dei ruoli e ripartizione degli incarichi tra gli educatori e operatori socio-sanitari presenti in ogni equipe.</p> <p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i> - Analisi e studio per la fattibilità di nuove attività da proporre in futuro agli utenti, propedeutiche al benessere fisico, personale e relazionale, come il "calcio camminato".</p>
<p><i>Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</i></p>	<p>In ogni cooperativa si effettuerà una revisione delle attività riabilitative ed educative pregresse, successivamente ciascuna equipe di operatori dovrà definire le azioni che più aiuteranno ogni utente ad implementare il personale percorso di integrazione locale e sociale, il benessere e le autonomie personali per arrivare infine, all'elaborazione e stesura del "PEI".</p>
<p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ'</p>	
<p><i>Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità</i></p>	<p>I laboratori di sviluppo delle capacità verranno implementati con l'obiettivo di stimolare gli utenti nello sviluppo di capacità decisionali, organizzative e relazionali, oltre che per accrescere il loro bagaglio esperienziale. Durante i laboratori verranno assegnati agli utenti piccoli compiti e responsabilità, favorendo così lo sviluppo di autonomia, di organizzazione delle attività, la capacità di risoluzione di piccoli problemi e/o imprevisti. Di seguito i laboratori implementati in ciascun centro diurno/cooperativa.</p> <p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i> - Il laboratorio di assemblaggio e confezionamento è proposto a tutte le 35 persone con disabilità inserite, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche</p>

di ognuno, sono proposti mediamente 3 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl".

- Il laboratorio di matematica è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI", il ciclo di incontri dura all'incirca 3 mesi e si propone di potenziare le capacità di risoluzione di semplici operazioni matematiche.

- Il laboratorio di cucina è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI", il ciclo di incontri dura all'incirca 3 mesi e si propone di accrescere, oltre allo sviluppo di capacità manuali ed organizzative, le competenze di base nell'ambito della preparazione di pasti semplici.

- Il laboratorio sulle autonomie domestiche è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI", si propone di potenziare le capacità e autonomie casalinghe attraverso lo svolgimento di piccole azioni per la collettività es- preparazione/riordino tavole mensa, preparazione bevande per la pausa ecc.

Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:

-Il laboratorio di informatica è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI", il ciclo di incontri dura all'incirca 3 mesi e offre la possibilità ai partecipanti di aumentare la conoscenza di attrezzature tecnologiche quali PC e Tablet attraverso i programmi di scrittura Word o di navigazione in Internet.

- Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge tutti gli utenti a turno 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, suddivisi in piccoli gruppi e per tutta la durata dell'anno. Propone la produzione di piccoli lavori artistici che stimoleranno gli utenti oltre che allo sviluppo di capacità manuali, anche all'espressione di sé e della propria creatività

- Il laboratorio di falegnameria è proposto 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, coinvolge piccoli gruppi di utenti in base alla capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Propone piccole attività manuali per la creazione di oggettistica in legno. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl".

- Il laboratorio di assemblaggio e confezionamento è proposto a tutte le 31 persone con disabilità inserite, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 3 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi.

Tutti i laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl".

Centro Diurno "Vasi di Creta":

-Il laboratorio di informatica è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI", il ciclo di incontri dura all'incirca 3 mesi e offre la possibilità ai partecipanti di aumentare la conoscenza di attrezzature tecnologiche quali PC e Tablet attraverso i programmi di scrittura Word o di navigazione in Internet.

- Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge tutti gli utenti a turno 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, suddivisi in piccoli gruppi e per tutta la durata dell'anno. Propone la produzione di piccoli lavori artistici.

-Il laboratorio di sviluppo della comunicazione è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti o individualmente, in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Attraverso l'utilizzo di ausili e speciali software si cerca di stimolare l'autonomia e la socializzazione.

- Il laboratorio sulle autonomie domestiche è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI", si propone di potenziare le capacità e autonomie casalinghe attraverso lo svolgimento di piccole azioni per la collettività es- preparazione/riordino tavole mensa, preparazione bevande per la pausa ecc.

- Il laboratorio di assemblaggio e confezionamento è proposto a tutte le 28 persone con disabilità inserite, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 3 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl".

	<p>- Il laboratorio di scrittura di un giornalino è proposto settimanalmente per 2 ore ad un piccolo gruppo di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI", si propone di accrescere le competenze di ideazione, elaborazione e scrittura su pc per la creazione di un giornalino da divulgare alle famiglie degli utenti e di qualche azienda "vicina" al centro diurno.</p> <p>-Il laboratorio di accoglienza tematica è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti, il ciclo di incontri dura all'incirca 3 mesi per permettere a tutti di partecipare. Si propone di sviluppare le capacità di pensiero, di relazione e di espressione all'interno del gruppo, su tematiche attuali.</p> <p><i>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</i></p> <p>-I laboratori di sviluppo delle capacità si suddividono in numerose attività che riguardano la manutenzione di aree verdi, assemblaggi, servizi. Sono proposti a gruppi di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa, sono proposti mediamente per 5 giorni alla settimana; l'intento di questi laboratori è di permettere agli utenti di sperimentare nuove nozioni tecniche o rafforzare manualità già conosciute per creare un bagaglio di conoscenze spendibili.</p> <p>- Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge tutti gli utenti a turno 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, suddivisi in piccoli gruppi e per tutta la durata dell'anno. Propone la produzione di piccoli lavori artistici. Tali prodotti vengono esposti presso il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone".</p>
<p><i>Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i></p> <p>- Il corso di ginnastica si svolge una volta la settimana per 2 ore ed è proposto a tutti gli utenti del centro diurno, se previsto dal "PEI", garantisce il benessere fisico della persona svolgendo semplici esercizi motori e sviluppa le capacità relazionali attraverso giochi di gruppo con l'uso di piccoli attrezzi.</p> <p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville:</i></p> <p>-Il corso di nuoto si svolge una volta la settimana per 2 ore ed è proposto ad un gruppo di utenti per i quali l'attività è inserita nel "PEI", garantisce il benessere fisico della persona svolgendo semplici esercizi motori in acqua, anche attraverso il supporto di piccole attrezzature.</p> <p>- Il laboratorio di attività con i cavalli si svolge una volta la settimana per 2 ore ed è proposto ad un piccolo gruppo di utenti per i quali l'attività è inserita nel "PEI", garantisce il benessere psico fisico della persona svolgendo semplici esercizi motori con la compagnia e il contatto del cavallo.</p> <p><i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></p> <p>- Il corso di ginnastica si svolge una volta la settimana per 2 ore ed è proposto a tutti gli utenti del centro diurno, se previsto dal "PEI", garantisce il benessere fisico della persona svolgendo semplici esercizi motori e sviluppa le capacità relazionali attraverso giochi di gruppo con l'uso di piccoli attrezzi.</p> <p>- Il corso di Trekking sul fiume Brenta si svolge una volta la settimana per 2 ore ed è proposto ad un gruppo di utenti per i quali l'attività è inserita nel "PEI", propone un percorso in canoa dove sviluppare le capacità di coordinamento fisico e la relazione con il gruppo.</p>
<p><i>Attività 1.3 Attività ludico – ricreative</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></p> <p>- Le uscite di gruppo (gite, escursioni, partecipazione a eventi sul territorio), sono proposte a tutti gli utenti, sono delle attività che sviluppano il benessere psico fisico e la relazione con il gruppo, inoltre sono dei momenti importanti per la conoscenza di un nuovo territorio e delle sue attrattive. Le partecipazioni ad eventi e manifestazioni locali accrescono il senso di autodeterminazione della persona e del gruppo. Alcune gite sono promosse anche dai partner "Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII" e "Vita nel territorio".</p> <p>- Il soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale è una proposta di vacanza di gruppo, per tutti gli utenti o a piccoli gruppi.</p> <p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville:</i></p> <p>- Il laboratorio di carta riciclata è proposto 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, coinvolge piccoli gruppi di utenti in base alla capacità specifiche di ognuno e se previsto</p>

	<p>dal "PEI". Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, coinvolge piccoli gruppi di utenti in base alla capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. - Le uscite di gruppo (gite, escursioni, partecipazione a eventi sul territorio), sono proposte a tutti gli utenti, sono delle attività che sviluppano il benessere psico fisico e la relazione con il gruppo, inoltre sono dei momenti importanti per la conoscenza di un nuovo territorio e delle sue attrattive. Le partecipazioni ad eventi e manifestazioni locali accrescono il senso di autodeterminazione della persona e del gruppo. Alcune gite sono promosse anche dai partner "Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII" e "Vita nel territorio". - Il soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale è una proposta di vacanza di gruppo, per tutti gli utenti o a piccoli gruppi. <p><i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio di carta riciclata è proposto 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, coinvolge piccoli gruppi di utenti in base alla capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto. - il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore, coinvolge piccoli gruppi di utenti in base alla capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. - Il laboratorio di musica è proposto settimanalmente per 2 ore a piccoli gruppi di utenti se previsto dal "PEI", il ciclo di incontri dura all'incirca 3 mesi per permettere a tutti gli utenti di partecipare. Sviluppa il benessere personale e le relazioni all'interno del gruppo e potenzia le abilità di coordinamento attraverso semplici attività di canto e ascolto di brani musicali. - Le uscite di gruppo (gite, escursioni, partecipazione a eventi sul territorio), sono proposte a tutti gli utenti, sono delle attività che sviluppano il benessere psico fisico e la relazione con il gruppo, inoltre sono dei momenti importanti per la conoscenza di un nuovo territorio e delle sue attrattive. Le partecipazioni ad eventi e manifestazioni locali accrescono il senso di autodeterminazione della persona e del gruppo. Alcune gite sono promosse anche dai partner "Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII" e "Vita nel territorio". - Il soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale è una proposta di vacanza di gruppo, per tutti gli utenti o a piccoli gruppi.
<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA Questa azione, oltre alle 4 sedi precedenti, coinvolge anche la quinta sede a progetto "REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" –LEGNAGO", nello specifico per quanto riguarda le attività n. 2.4 e 2.5</p>	
<p><i>Attività 2.1</i> <i>Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni anche assieme ad altri enti/istituzioni/privato sociale che si occupano di disabilità; assieme si potranno elaborare idee e spunti di riflessione per nuovi eventi/manifestazioni da proporre al territorio locale. - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni per l'Identificazione dei bisogni che la cittadinanza locale esprime in tema di disabilità. - Individuazione e presa di contatto con testate giornalistiche/tv sul territorio per la diffusione del materiale pubblicitario/comunicati stampa/articoli riguardanti gli eventi /manifestazioni che si andranno a proporre sul territorio.
<p><i>Attività 2.2</i> <i>Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di equipe per la ripartizione degli incarichi tra gli operatori, elaborazione dei turni degli utenti che affiancheranno il negozio "La Madre Terra", nell'attività di vendita di manufatti. - L'attività di presentazione dei manufatti (presso il negozio "La Madre Terra" di Montecchio Maggiore (VI), è proposta 3 volte alla settimana per 2-3 ore ad un piccolo gruppo di utenti o individualmente in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Sviluppa le capacità di relazione, ascolto e confronto, accresce il senso di appartenenza al territorio e l'integrazione sociale.

	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di equipe per la ripartizione degli incarichi tra gli operatori, elaborazione dei turni degli utenti che parteciperanno ai vari mercatini/banchetti e per formulare l'organizzazione logistica (richiedere permessi al Comune...). - L'attività di presentazione dei manufatti (presso il mercato settimanale dove ha sede il centro diurno, presso manifestazioni ed eventi paesani in occasione delle festività natalizie, festa della donna, festa della mamma) è proposta settimanalmente per 2-3 ore ad un piccolo gruppo di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Sviluppa le capacità di relazione, ascolto e confronto, accresce il senso di appartenenza al territorio e l'integrazione sociale. <p><i>Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di equipe per la ripartizione degli incarichi tra gli operatori, elaborazione dei turni degli utenti che parteciperanno ai vari mercatini/banchetti e per formulare l'organizzazione logistica (richiedere permessi al Comune...). - L'attività di presentazione dei manufatti (presso il mercato settimanale dove ha sede il centro diurno, presso manifestazioni ed eventi paesani in occasione delle festività natalizie, festa della donna, festa della mamma) è proposto settimanalmente per 2-3 ore ad un piccolo gruppo di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno e se previsto dal "PEI". Sviluppa le capacità di relazione, ascolto e confronto, accresce il senso di appartenenza al territorio e l'integrazione sociale. <p><i>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di equipe per la ripartizione degli incarichi tra gli operatori, elaborazione dei turni degli utenti che affiancheranno il negozio "Tessuto Vissuto", nell'attività di vendita di manufatti e abiti usati. - Il supporto all'esposizione e presentazione di abbigliamento usato e manufatti presso il negozio "Tessuto Vissuto" coinvolge piccoli gruppi o individui singoli 1 o 2 volte la settimana per 4 ore, per tutta la durata dell'anno; in base alle proprie capacità e attitudini, gli utenti potranno sperimentare nuove nozioni tecniche o rafforzare manualità già conosciute per creare un bagaglio di conoscenze spendibile anche in altre aziende.
<p><i>Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe dei centri diurni per la ripartizione degli incarichi tra gli operatori, per la ricerca di spazi adeguati alla realizzazione degli incontri pubblici e delle risorse strumentali e materiali necessarie, anche attraverso la collaborazione con il partner "Comitato di gestione Teatro Ariston". - Riunione d'equipe dei centri diurni per la definizione delle date degli incontri aperti alla cittadinanza, con conseguente ricerca di relatori, testimoni e invitati (famiglie di disabili, associazioni, enti...) all'evento pubblico, ripartizione degli incarichi tra gli operatori.
<p><i>Attività 2.4 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la realizzazione di materiale informativo e audiovisivo (spot pubblicitari/video) sulla disabilità/marginalità sociale da diffondere alle famiglie degli utenti e sul territorio attraverso i media e i social networks. <p><i>REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" -LEGNAGO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la definizione dei temi riguardanti la disabilità da trattare e per prendere contatti con le realtà che se ne occupano siano esse famiglie, onlus, o aziende (enti pubblici o convenzionati), ripartizione degli incarichi tra gli addetti. - Riunioni d'equipe per l'elaborazione dei dati ottenuti e per la redazione di articoli/approfondimenti o dossier sul tema disabilità.
<p><i>Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe dei centri diurni per la comunicazione e promozione degli eventi pubblici organizzati, sia a livello territoriale che attraverso i media, i social networks, il supporto dei partners e il costante aggiornamento del sito web della cooperativa. <p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per elaborare le modalità di diffusione più idonee del materiale informativo e audiovisivo (spot pubblicitari/video) sulla disabilità/marginalità sociale, sia

	<p>a livello territoriale che attraverso i media, i social networks, il supporto dei partners e il costante aggiornamento del sito web della cooperativa.</p> <p>REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" -LEGNAGO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per elaborare la diffusione di articoli/approfondimenti o dossier sul tema disabilità attraverso la stampa di "Sempre Magazine" e la pagina on line di "Sempre News". - elaborazione di articoli ed approfondimenti sul tema della disabilità
<p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Questa azione, oltre alle 4 sedi precedenti, coinvolge anche la quinta sede a progetto "REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" –LEGNAGO", nello specifico per quanto riguarda l'attività 3.1</p>	
<p><i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche di coordinamento tra le equipe dei centri diurni/cooperativa sociale per effettuare un monitoraggio delle azioni e attività compiute nei mesi precedenti e per la stesura di un report. - Riunioni periodiche di coordinamento tra le equipe dei centri diurni/cooperativa sociale per raccogliere considerazioni, eventuali suggerimenti e per fare una valutazione e analisi dei risultati raggiunti. <p>REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" -LEGNAGO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche di coordinamento tra gli addetti della redazione giornalistica per controllare lo stato di avanzamento dei progetti da redigere.
<p><i>Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la valutazione dei progressi raggiunti dai destinatari del progetto attraverso la verifica del "PEI" ed elaborazione dei punti di forza e criticità riscontrate nella realizzazione dei vari interventi.
<p><i>Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per valutare il raggiungimento degli obiettivi proposti dal "PEI" e nuova raccolta di spunti per la progettazione futura.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

<p>SEDI:</p> <p>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore (VI) Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville (VI) Centro Diurno "Vasi di Creta" (PD) Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago (VR) "Redazione giornalistica "Sempre" –Legnago (VR), (attività 2.4 - 2.5 – 3.1)</p>												
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.</p>												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO												
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni												
Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali												

Attività 0.3 Incontri di coordinamento																				
Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"																				
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'																				
Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità																				
Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico																				
Attività 1.3 Attività ludico – ricreative																				
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA																				
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio																				
Attività 2.2 Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi																				
Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici																				
Attività 2.4 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità																				
Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online																				
AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE																				
Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività																				
Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI																				
Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione																				

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Il volontario impegnato nell'anno di servizio civile all'interno dei progetti della Comunità Papa Giovanni XXIII ed in particolare nel progetto "2020 Creatività accogliente" nelle province di Vicenza, Padova e Verona; è considerato un'importantissima risorsa per le sedi a progetto: riveste innanzitutto un ruolo fondamentale nella relazione con l'utenza e i benefici sono reciproci sia per gli utenti che potranno beneficiare di un "rapporto" essenzialmente più alla pari, sia il volontario che stando a fianco di persone con disabilità o in situazioni di marginalità potrà comprendere e rispettare modalità e tempi diversi di espressione e relazione. Il volontario in servizio civile, inoltre sarà un'importante risorsa a supporto degli operatori nelle varie sedi, sia durante lo svolgimento delle attività a fianco dell'utenza, sia nelle attività di regia per l'organizzazione di eventi sul territorio e di divulgazione di informazioni a tema. Il volontario attraverso l'esperienza di servizio civile, sarà il primo ad essere sensibilizzato sulle tematiche inerenti la disabilità e di conseguenza potrà farsi portavoce di tali questioni anche nella sua vita privata.

Le attività svolte dai volontari delle sedi degli enti di accoglienza sono le stesse, ovvero tutte condivise, seppur realizzate ciascuno nella propria sede, con alcune specificità

AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
<i>Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</i>	<i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i> Il volontario potrà partecipare alle riunioni di coordinamento degli operatori per iniziare a conoscere la sede operativa, gli utenti e loro caratteristiche e ampliare la conoscenza del territorio in cui opera la struttura.
<i>Attività 0.3 Incontri di coordinamento</i>	<i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i> Il volontario potrà partecipare alle riunioni di coordinamento degli operatori per approfondire le attività che si andranno a svolgere di seguito, per comprendere l'atteggiamento più adeguato da mantenere con ciascun utente ed infine per conoscere le attività alle quali è invitato a partecipare e con che mansioni.
<i>Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</i>	<i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i> Il volontario parteciperà alle riunioni di equipe per aumentare la conoscenza delle attività proposte ad ogni utente e per comprenderne la necessità educativa e di integrazione sociale, arrivando dunque all'elaborazione del "PEI".
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ'	
<i>Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità</i>	<i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario affiancherà l'operatore e sarà un supporto per l'utenza in tutte le attività inerenti i laboratori di sviluppo delle capacità, dalla preparazione del materiale necessario, alla relazione con l'utente, al controllo del "lavoro finito". Avrà l'occasione di approfondire le modalità operative più idonee per ciascun utente, comprendere le finalità educative, di sviluppo delle autonomie personali e relazionali di ogni attività e mettere in pratica direttamente con l'utenza quanto appreso. <i>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</i> Il volontario potrà affiancarsi all'operatore in alcune delle attività proposte, supportando ed accompagnando gli utenti nella realizzazione delle stesse e monitorandone l'andamento, l'approccio e lo sviluppo
<i>Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico</i>	<i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario parteciperà attivamente ai vari corsi per il benessere psico fisico dell'utenza, proposto dalle varie sedi a progetto; collaborerà con gli operatori per la preparazione delle attrezzature e negli spostamenti dal centro diurno/cooperativa alle strutture sportive. Curerà le relazioni personali con gli utenti che richiederanno assistenza, supporterà gli operatori per favorire le dinamiche di gruppo e potrà essere coinvolto nella scelta di giochi e attività da proporre di volta in volta.
<i>Attività 1.3 Attività ludico – ricreative</i>	<i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario è invitato a partecipare alle gite di gruppo e ai soggiorni estivi, sarà coinvolto nell'organizzazione delle uscite e nell'affiancamento degli utenti durante le varie attività proposte. Supporterà gli operatori durante gli spostamenti dal centro diurno/cooperativa alla meta proposta. Curerà le relazioni personali con gli utenti che richiederanno assistenza, collaborerà con gli operatori per favorire le dinamiche di gruppo. <i>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario parteciperà attivamente ai laboratori di carta riciclata, della lavorazione del feltro e al corso di musica; oltre alle mansioni di supporto nella preparazione/riordino del materiale e attrezzature e all'assistenza diretta agli utenti nei vari passaggi proposti dalle attività, avrà maniera di verificarne la valenza educativa; gli utenti infatti nonostante le personali difficoltà fisico/motorie, cognitive o sensoriali, potranno esprimere le proprie abilità e diventare parte attiva nel gruppo. Il volontario inoltre potrà apportare il proprio contributo in termini di idee e proposte.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Questa azione, oltre alle 4 sedi precedenti, coinvolge anche la quinta sede a progetto "REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" –LEGNAGO", nello specifico per quanto riguarda le attività n. 2.4 e 2.5	

<p><i>Attività 2.1</i> <i>Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe per definire le tematiche inerenti la disabilità che più interessano alla popolazione, potrà apportare idee e spunti di riflessione personali, potrà inoltre favorire le divulgazioni di tali eventi contattando testate giornalistiche, tv o radio di propria conoscenza.</p>
<p><i>Attività 2.2</i> <i>Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</i> Il volontario potrà affiancarsi agli utenti durante le attività di supporto alla presentazione dei manufatti e prodotti presso il negozio/spazio espositivo "La Madre Terra".</p> <p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe e supporterà gli operatori nella preparazione del materiale necessario per i banchetti, eventi o festività di vario tipo. Si affiancherà agli utenti durante le manifestazioni.</p> <p><i>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</i> Il volontario potrà affiancarsi agli utenti durante le attività di supporto alla presentazione dei manufatti e prodotti presso il negozio/spazio espositivo "Tessuto Vissuto".</p>
<p><i>Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe e apporterà dove possibile idee e contributi.</p>
<p><i>Attività 2.4</i> <i>Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i> Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe per la redazione di spot pubblicitari/video, volantini, potrà dare il proprio contributo e proporre idee e suggerimenti.</p> <p>REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" -LEGNAGO: Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe e ove possibile potrà partecipare con funzioni di supporto alle varie fasi di lavorazione del giornale: dalla scelta dei temi da trattare al taglio da dare, fino alla costruzione del "timone", cioè lo spazio da riservare ai diversi articoli. Potrà inoltre sperimentarsi nella scrittura di articoli e correzioni bozze, dopo aver appreso le modalità corrette per farlo. Il volontario potrà svolgere ricerche anche on line e catalogare le immagini dell'archivio fotografico.</p>
<p><i>Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta":</i> Il volontario supporterà l'equipe di operatori per diffondere gli eventi sul territorio di sensibilizzazione della popolazione locale sul tema della disabilità e marginalità sociale, attraverso i social networks, internet e aggiornando costantemente il sito web delle cooperative.</p> <p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i> Il volontario potrà applicarsi per divulgare il materiale informativo sulla disabilità attraverso i social networks, aggiornando il sito web della cooperativa e diffondere alle proprie conoscenze eventuale materiale cartaceo.</p> <p>REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" -LEGNAGO: Il volontario potrà supportare la divulgazione degli eventi e del materiale informativo attraverso i social networks.</p>
<p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Questa azione, oltre alle 4 sedi precedenti, coinvolge anche la quinta sede a progetto "REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" –LEGNAGO", nello specifico per quanto riguarda l'attività 3.1</p>	
<p><i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i> Il volontario parteciperà alle riunioni ed apporterà dove possibile, il suo contributo.</p> <p>REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" -LEGNAGO: Il volontario parteciperà alle riunioni di coordinamento e potrà proporre idee e spunti di riflessione sul lavoro finora svolto all'interno della redazione giornalistica.</p>
<p><i>Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI</i></p>	<p><i>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolario Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago:</i> il volontario potrà portare il proprio contributo esponendo quanto visto e vissuto</p>

	durante l'affiancamento degli utenti nelle attività proposte dal PEI di ciascuno.
Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville e Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone" –Legnago: il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe esponendo la propria valutazione alle attività proposte durante l'anno.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI - MONTECCHIO MAGGIORE (VI)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Laurea quadriennale in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità adulta. Competenza nella gestione dei social network	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
6	Educatori professionali	Laurea in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità, del disagio minorile e sociale e nelle politiche culturali. Competenza nella gestione di software e social network	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità -Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico -Attività 1.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Operatori socio-sanitari	Pluriennale esperienza nell'ambito della disabilità, nonché nel settore anziani, sia in ambito assistenziale che educativo. Collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità -Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico -Attività 1.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO - DUEVILLE (VI)			

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Laurea triennale in Scienze dell'educazione – educatore sociale L-19; pluriennale esperienza nell'ambito della disabilità.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Educatori professionali	Laurea in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità, del disagio minorile e sociale e nelle politiche culturali.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità -Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico -Attività 1.3 Attività ludico – ricreative <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi -Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
7	Operatori socio-sanitari	Pluriennale esperienza nell'ambito della disabilità, nonché nel settore anziani, sia in ambito assistenziale che educativo.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità -Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico -Attività 1.3 Attività ludico – ricreative <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi -Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione

CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" - CARMIGNANO SUL BRENTA (PD)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Coordinatore	<p>Laurea in “Scienze dell’educazione” L-19 educatore sociale.</p> <p>M-50 laurea magistrale in “Governance del welfare sociale” (in corso).</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati”</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
4	Educatori professionali	<p>Laurea in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità, del disagio minorile e sociale e nelle politiche culturali.</p> <p>Competenza nella gestione di software e social network</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati”</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità -Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico -Attività 1.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi -Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
7	Operatori socio-sanitari	<p>Pluriennale esperienza nell'ambito della disabilità, nonché nel settore anziani, sia in ambito assistenziale che educativo.</p> <p>Collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità -Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico -Attività 1.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi -Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>

COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA’	ATTIVITA’

1	Coordinatore	Laurea in psicologia con esperienza pluriennale nell'ambito del disagio minorile, nel campo interculturale e della disabilità. Competenza nella gestione di software e social network.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
6	Educatori professionali	Laurea in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità, del disagio minorile e sociale e nelle politiche culturali.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
5	Operatori socio-sanitari	Pluriennale esperienza nell'ambito della disabilità, nonché nel settore anziani, sia in ambito assistenziale che educativo. Collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO: -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' -Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità -Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico -Attività 1.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione

REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" LEGNAGO - VERONA

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Direttore	Laurea in pedagogia, pluriennale esperienza in vari ambiti della marginalità sociale e nell'accoglienza e affidamento familiare.	AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.4 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità
5	Giornalisti	-Laurea in "Scienze Politiche", pregressa esperienza nelle pratiche di orientamento/re-inserimento occupazionale di persone con disabilità o marginalità sociale. Pluriennale esperienza nell'accoglienza e affidamento familiare. Giornalista professionista. -Laurea "Dams" e diploma in "Art Therapy" presso la New York University. Pluriennale	AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.4 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online

		<p>esperienza nell'accoglienza e affido familiare. Giornalista pubblicista.</p> <p>-Laurea in "Scienze dell'educazione" e laurea in "Psicologia", mediatore e consulente familiare. Giornalista pubblicista.</p> <p>- Laurea in "Farmacia" e laurea in "Teologia". Giornalista pubblicista</p> <p>-Laurea "Ingegneria delle comunicazioni", esperto "Seo". Giornalista pubblicista</p>	
1	Grafica	Diploma in "Corrispondente in lingue estere", partecipazione al corso "Desktop Publishing".	AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.4 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità
2	Addetti alla relazione con gli abbonati e alle vendite	<p>- Laurea in "Scienze motorie".</p> <p>- Corso di formazione "Operatore socio sanitario".</p>	AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI - MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	
OBIETTIVO SPECIFICO: sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet;

locali	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 auto
-Attività 0.2 Incontri di coordinamento	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	
-Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità	Laboratorio di assemblaggio e confezionamento: 10 taglierini, 15 forbici, 50 confezioni di guanti monouso, 50 rotoli di scotch, 3 bilance di precisione, 5 graffettatrici.
	Laboratorio di matematica: 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 tablet,, 5 quadernoni, 5 calcolatrici, 10 penne, 10 matite.
	Laboratorio di cucina: 1 cucina attrezzata con lavandino ed elettrodomestici,

	posate e pentole, 1 bilancia, 5 grembiuli, 2 ricettari di cucina.
	Laboratorio sulle autonomie domestiche: 1 cucina attrezzata con lavandino ed elettrodomestici, posate e pentole, 5 grembiuli, 2 scope, 2 palette, 10 spugne, 5 confezioni di detersivo lavapiatti, 5 confezioni di detersivo per superfici.
- Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico	2 pulmini
	10 palloni
	20 coni
	10 fasce per stretching
	15 materassini
- Attività 1.3 Attività ludico – ricreative	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	2 pulmini
	1 auto
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 videoproiettore
- Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;

	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO - DUEVILLE (VI)

OBIETTIVO SPECIFICO: sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.

AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO:	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite

	20 penne
	1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	
-Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità	Laboratorio di assemblaggio e confezionamento: 10 taglierini, 15 forbici, 50 confezioni di guanti monouso, 50 rotoli di scotch, 3 bilance di precisione, 5 graffettatrici.
	Laboratorio di informatica: 1 ufficio attrezzato con 2 PC e connessione internet, 1 tablet.
	Laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: 5 forbici, 3 taglierini, 40 rotoli di nastri colorati, 10 confezioni di colle, 3 pistole per colla a caldo, 50 confezioni di ricariche di colla a caldo, 20 rotoli di carta, 200 sacchetti di plastica, 5 graffettatrici, 20 rotoli di scotch, 8 risme di carta colorata, 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 20 penne, 10 rotoli di stoffa, 20 pennelli, 30 barattoli di colore.
	Laboratorio di falegnameria: 30 rotoli di carta vetrata, 30 pennelli, 40 barattoli di vernice, 30 confezioni di colla, 1 trapano, 1 chiodatrice.
- Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico	Corso di ginnastica : 2 pulmini, 10 palloni, 20 coni, 10 fasce per stretching, 15 materassini.
	Corso di nuoto: 2 pulmini, 10 tubi per acqua, 10 salvagenti, 10 manubri galleggianti, 10 palloni.
- Attività 1.3 Attività ludico – ricreative	Uscite di gruppo: 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 5 risme di carta, 2 pulmini, 1 auto.
	Soggiorno estivo di una settimana: 1 ufficio attrezzato con PC e connessione

	internet, 1 stampante, fax e telefono, 5 risme di carta, 2 pulmini, 1 auto.
	Laboratorio di carta riciclata: 1 frullatore, 5 catini, 3 setacci, 10 barattoli di colore, 10 barattoli di colla, 2 presse, 2 stendini.
	Laboratorio di lavorazione del feltro: 20 confezioni di lana cardata, 1 bollitore, 3 catini, 3 spazzole, 5 forbici, 10 confezioni di sapone, 10 fogli di pluriball, 5 tovagliette in bambù.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
- Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 auto
- Attività 2.2 Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi	1 furgone
	1 gazebo
	1 set tavola + panche
	5 forbici
	40 rotoli di nastri colorati
	20 rotoli di carta
	200 sacchetti di plastica
	5 graffettatrici
	20 rotoli di scotch
	8 risme di carta colorata
	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	20 penne

-Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 auto
- Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 videoproiettore
- Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta

	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" - CARMIGNANO SUL BRENTA (PD)	
OBIETTIVO SPECIFICO: sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO:	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi"	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;

Individualizzati''	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	
-Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità	Laboratorio di assemblaggio e confezionamento: 10 taglierini, 15 forbici, 50 confezioni di guanti monouso, 50 rotoli di scotch, 3 bilance di precisione, 5 graffettatrici.
	Laboratorio di informatica: 1 ufficio attrezzato con 2 PC e connessione internet, 1 tablet.
	Laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: 5 forbici, 3 taglierini, 40 rotoli di nastri colorati, 10 confezioni di colle, 3 pistole per colla a caldo, 50 confezioni di ricariche di colla a caldo, 20 rotoli di carta, 200 sacchetti di plastica, 5 graffettatrici, 20 rotoli di scotch, 8 risme di carta colorata, 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 20 penne, 10 rotoli di stoffa, 20 pennelli, 30 barattoli di colore.
	Laboratorio sulle autonomie domestiche: 1 cucina attrezzata con lavandino ed elettrodomestici, posate e pentole, 5 grembiuli, 2 scope, 2 palette, 10 spugne, 5 confezioni di detersivo lavapiatti, 5 confezioni di detersivo per superfici.
	Laboratorio di sviluppo della comunicazione: : 1 ufficio attrezzato con 2 PC e connessione internet, 2 tablet, 1 stampante, 5 quaderni, 10 penne.
	Laboratorio di scrittura di un giornalino: 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 10 risme di carta, 5 cartelline portadocumenti, 20 matite, 20 penne, 10 block notes, 1 lavagna, 10 confezioni di gessi.
	Laboratorio di accoglienza tematica: 1 video proiettore, 1 TV, 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 50 rotoli di fogli, 10 confezioni di colori, 20 penne, 1 lavagna, 10 confezioni di gessi, 5 risme di carta.
	- Attività 1.2 Corsi e benessere psico-fisico
Corso di Trekking sul fiume Brenta: 2 pulmini, 15 giacche salvagente.	
- Attività 1.3 Attività ludico – ricreative	Uscite di gruppo: 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 5 risme di carta, 2 pulmini, 1 auto.
	Soggiorno estivo di una settimana: 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 5 risme di carta, 2 pulmini, 1 auto.
	Laboratorio di carta riciclata: 1 frullatore, 5 catini, 3 setacci, 10 barattoli di colore, 10 barattoli di colla, 2 presse, 2 stendini.
	Laboratorio di lavorazione del feltro: 20 confezioni di lana cardata, 1 bollitore, 3 catini, 3 spazzole, 5 forbici, 10 confezioni di sapone, 10 fogli di pluriball, 5

	<p>tovagliette in bambù.</p> <p>Laboratorio di musica: 1 video proiettore, 1 stampante, 10 risme di carta, 1 lavagna, 5 confezioni di gessi, 1 impianto stereo, 3 tamburelli, 3 maracas, 3 tamburi, 3 paia di campane tubolari.</p>
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
- Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	<p>1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;</p> <p>1 stampante, fax e telefono;</p> <p>5 risme di carta</p> <p>5 cartelline portadocumenti</p> <p>20 matite</p> <p>20 penne</p> <p>1 auto</p>
- Attività 2.2 Realizzazione di banchetti e partecipazione ad eventi	<p>1 furgone</p> <p>1 gazebo</p> <p>1 set tavola + panche</p> <p>5 forbici</p> <p>40 rotoli di nastri colorati</p> <p>20 rotoli di carta</p> <p>200 sacchetti di plastica</p> <p>5 graffettatrici</p> <p>20 rotoli di scotch</p> <p>8 risme di carta colorata</p> <p>1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;</p> <p>1 stampante, fax e telefono;</p> <p>20 penne</p>
-Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed	<p>1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;</p> <p>1 stampante, fax e telefono;</p>

incontri pubblici	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 auto
- Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
	1 videoproiettore
- Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite

COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA

OBIETTIVO SPECIFICO: sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.

AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO:	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet; 1 stampante, fax e telefono; 5 risme di carta 5 cartelline portadocumenti 20 matite 20 penne
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet; 1 stampante, fax e telefono; 5 risme di carta 5 cartelline portadocumenti 20 matite 20 penne 1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet; 1 stampante, fax e telefono; 5 risme di carta 5 cartelline portadocumenti 20 matite 20 penne
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet; 1 stampante, fax e telefono; 5 risme di carta

	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	
-Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità	Laboratorio di assemblaggio e confezionamento: 15 taglierini, 30 forbici, 80 confezioni di guanti monouso varie taglie, 100 rotoli di scotch, 5 bilance di precisione
	Laboratori di manutenzione del verde: 5 tagliasiepi, 5 decespugliatori, 3 trattorini tosaerba professionali, 10 cesoie, 5 tosaerba, 3 motoseghe, 2 furgoncini, 50 paia di guanti da lavoro, 20 tute da lavoro, 5 scale professionali.
	Servizi per enti e privati: 2 auto, 2 uffici attrezzati con PC e connessione internet, 2 stampante, fax e 2 telefoni, 20 risme di carta, 10 cartelline portadocumenti, 30 matite, 30 penne, 5 forbici, 3 graffettatrici.
	Laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: 5 forbici, 3 taglierini, 40 rotoli di nastri colorati, 10 confezioni di colle, 3 pistole per colla a caldo, 50 confezioni di ricariche di colla a caldo, 20 rotoli di carta, 200 sacchetti di plastica, 5 graffettatrici, 20 rotoli di scotch, 8 risme di carta colorata, 1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet, 1 stampante, fax e telefono, 20 penne, 10 rotoli di stoffa, 20 pennelli, 30 barattoli di colore.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
- Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite

	20 penne
	1 videoproiettore
- Attività 3.2 Monitoraggio dei PEI	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite
	20 penne
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	1 ufficio attrezzati con PC e connessione internet;
	1 stampante, fax e telefono;
	5 risme di carta
	5 cartelline portadocumenti
	20 matite

REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" – LEGNAGO (VR)	
OBIETTIVO SPECIFICO: sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona.	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA Attività 2.4 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità -Attività 2.5 Diffusione degli eventi e del materiale informativo sul territorio ed online	5 uffici attrezzati con PC e connessione internet; 5 stampanti professionali, 2 fax e 5 telefoni; 100 risme di carta 30 cartelline portadocumenti 30 matite 50 penne 3 auto
AZIONE 3 – VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro

dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;

4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Durante il mese di agosto i centri e la redazione giornalistica "Sempre" chiudono due settimane per le ferie estive, ed una settimana durante le vacanze di Natale. Nei periodi di chiusura i volontari potranno continuare a svolgere le attività progettuali che non richiedono la presenza presso i centri diurni e le cooperative, nello specifico: Attività 0.3 Incontri di coordinamento; Attività 1.3 Attività ludico – ricreative, nello specifico la partecipazione a gite e soggiorni estivi; Attività 2.1. Mappatura di eventi e soggetti sul territorio; Attività 2.4. Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

FERRAMENTA "GALVAN CENTER" SRL (Bolzano Vicentino (VI) C.F./P.I. 03583550243, rappresentante Galvan Daniele, GLVDNL67R28L840A): con riferimento all'obiettivo specifico "sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona", la ferramenta Galvan Center SRL si propone di fornire gratuitamente il materiale e le attrezzature utili alla realizzazione dell' AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ', in particolare per "Attività 1.1 Laboratori di sviluppo delle capacità" (laboratori di assemblaggio e confezionamento, laboratorio di falegnameria).

COMITATO DI GESTIONE "TEATRO ARISTON" (Parrocchia "Santa Maria" di Bolzano Vicentino (VI), CF 95013700240 - PI 95013700240 - rappresentante Attorni Luciano, TTRLN59C29B161X) con riferimento all'obiettivo specifico "sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona", il comitato di gestione "Teatro Ariston" si propone di fornire a titolo gratuito gli spazi, l'arredo e l'attrezzatura radiofonica e di illuminazione per la realizzazione dell' AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA, in particolare per "Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed incontri pubblici" (spettacoli teatrali, convegni, rassegne cinematografiche, formazioni aperte al pubblico).

ASS. "VITA NEL TERRITORIO" (Bolzano Vicentino (VI) C.F. 95105690242, rappresentante Migliorini Agostino

MGLGTN55E09E145A) con riferimento all'obiettivo specifico "sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona", l'associazione "VITA NEL TERRITORIO" si propone di organizzare a titolo gratuito delle uscite di gruppo a favore dell'AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ', in particolare per "Attività 1.3 Attività ludico – ricreative" (gite, escursioni, partecipazione a eventi sul territorio).

ASS. "AMICI DELLA COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII" (Isola della Scala (VR) C.F. 93147890235, rappresentante Ventura Pietro C.F. VNTPT66R12F347V) con riferimento all'obiettivo specifico "sostenere e stimolare l'integrazione sociale delle 130 persone con disabilità supportate dall'Ente e le 5 che verranno coinvolte, consolidando e qualificando i servizi a loro dedicati dalle cooperative sociali ed i centri diurni dell'ente, anche attraverso la produzione e diffusione di informazioni ed eventi sul tema della disabilità nelle province di Vicenza, Padova e Verona", l'associazione "AMICI DELLA COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII" si propone di organizzare a titolo gratuito delle uscite di gruppo a favore dell'AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ', in particolare per "Attività 1.3 Attività ludico – ricreative" (gite, escursioni, partecipazione a eventi sul territorio).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Cooperativa ECO via Ungaretti, 20 36031 Povolara di Dueville VI
- g) Cooperativa ECO viale dell'industria e dell'artigianato 53010 Carmignano di Brenta
- h) Casa per incontri di San Pietro in Trigogna, 115 36100 – VI
- i) Comunità Terapeutica San Daniele via Giovanelli, 1 36045 Lonigo VI

j) Cooperativa "Il Calabrone" via Bruno Menini, 6 San Pietro di Legnago (VR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Cooperativa l' ECO via Ungaretti, 20 36031 Povolaro di Dueville VI
- g) Cooperativa l'ECO viale dell'industria e dell'artigianato 53010 Carmignano di Brenta
- h) Casa per incontri di San Pietro in Trigogna, 109 36100 – VI
- i) Comunità Terapeutica San Daniele via Giovanelli, 1 36045 Lonigo VI
- k) Cooperativa "Il Calabrone" via Bruno Menini, 6 San Pietro di Legnago (VR)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti. Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.
La formazione specifica sarà la stessa per gli operatori volontari di entrambi gli enti di accoglienza.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente	4 H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; Gestione della rabbia e dell'aggressività;	8 H
Modulo 4: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	4 H
Modulo 5: La cooperativa	Storia delle cooperative sociali e lavorative Normativa e gestione della struttura; Il contributo della cooperativa nell'ambito specifico del progetto	4 H

<p>Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto:</p> <p><u>Disabilità fisica e/o psichica nell'ambito del lavoro</u></p>	<p>Il vissuto psicologico della persona con handicap;</p> <p>Le principali forme di handicap psichico;</p> <p>Aspetti generali dei disturbi mentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali); - I sistemi diagnostici; - I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; - Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative 	<p>8 H</p>
<p>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità</p>	<p>Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;</p> <p>Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;</p> <p>Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;</p> <p>Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;</p> <p>Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità</p> <p>Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio</p>	<p>6 H</p>
<p>Modulo 8: La normativa (specifica per progetto)</p>	<p>Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità;</p> <p>Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative;</p> <p>Applicazione delle normative e criticità</p>	<p>4 H</p>
<p>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE</p>	<p>Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie;</p> <p>Strategie di comunicazione nel gruppo;</p> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE</p>	<p>4 H</p>
<p>Modulo 10: Il progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE</p>	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	<p>4 H</p>
<p>Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di</p>	<p>Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE</p> <p>Strumenti operativi per progettare, programmare e</p>	<p>4 H</p>

attività di sensibilizzazione	realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; Analisi delle particolari situazioni legate al progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili	4 H
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE	Il ruolo del volontario nel progetto e verifica del grado di inserimento; Verifica della relazione con i destinatari del progetto; Verifica del ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto	4 H
Modulo 14: Modulo di approfondimento del progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE	Disabilità nel lavoro: come poter far diventare risorsa una problematica	4 H
Modulo 15: Il progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE – Verifica finale	Competenze acquisite dal volontario; Verifica del progetto e sue attività Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica	8 H

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
CERON UGO nato a Valdagno (VI) il	Psicologo/Psicoterapeuta. Responsabile della Zona Veneto Ovest dell'Associazione Comunità Papa Giovanni	Modulo 1: Presentazione delle progettualità

29/01/1965 CRNGUO65A29L551V	XXIII. Supervisore di equipe terapeutiche e/o singoli operatori. Formatore degli operatori e per anni responsabile di una comunità terapeutica. Anni di esperienza con soggetti sia psichiatrici che disabili.	dell'ente
RINALDI LUCA Nato a Cittadella (PD) il 08/06/1968 RNLLCU68H8C743U	Responsabile della Zona Padova/Udine dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Educatore sociale, ha lavorato per diversi anni come operatore in strutture per disabili e come insegnante di sostegno. Dal 2010 è educatore presso un centro diurno per disabili psichiatrici. Esperto in laboratori ricreativi con disabili.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
BRESSAN MARIACHIARA nata a Thiene (VI) il 1/11/1979 BRSMCH79S41L157Y	Ha vissuto per 15 anni in Cile, dove ha svolto il servizio civile come Casco Bianco e successivamente come tutor. Attualmente corsista presso l'Università degli Studi di Padova nel corso di Educatore Socio-Pedagogico. Responsabile di strutture con adulti in disagio e minori. Attualmente è responsabile di una casa famiglia in Italia. E' formatrice e corresponsabile dei progetti di servizio civile nell'accompagnamento e tutoraggio dei volontari dal 2017	Modulo 10: Il progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE Modulo 15: Il progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE – Verifica finale
GROLLA MICHELE Nato a Sandrigo (VI) 12/06/1981 GRLMHL81H12H829M	Laureato in Cooperazione allo Sviluppo e alla Pace (scienze della formazione) e attualmente corsista presso l'Università degli Studi di Padova nel corso di Educatore Socio-Pedagogico. Ha vissuto all'estero per alcuni anni, in Brasile e Etiopia dove ha collaborato a progetti sullo sviluppo e alfabetizzazione. Interessato ai problemi sulla pace e la giustizia collabora con la casa della Pace di Vicenza. Da 4 anni è responsabile di una casafamiglia dove vivono adulti con problemi familiari e psicologici e ragazze uscite dalla tratta Tutor dei volontari in servizio civile nazionale e regionale per l'Associazione dal 2015, cura le relazioni tra i volontari e le diverse strutture del Veneto. Progettista e formatore dei progetti di servizio civile nazionale dal 2016	Modulo 4: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE
GRANDIS DEBORA Nata a Milano 21/05/1975 GRNDBR75E61F205C	Laureata in Assistenza Sociale.. Per L'Associazione collabora con i servizi del territorio per l'accoglienza nelle case famiglia. Ha esperienza pluriennale di accoglienza di minori con	Modulo 8: La normativa (specifica per progetto)

	<p>disagio familiare e di handicap nella propria casafamiglia.</p> <p>Da anni segue ragazze uscite dal racket della prostituzione</p>	
	<p>Per L'Associazione collabora con i servizi del territorio per l'accoglienza di disabili e persone in disagio sociale nelle case famiglia.</p> <p>Da anni segue ragazze uscite dal racket della prostituzione</p>	Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
<p>RAMIGNI MARCO Nato a Padova il 10/03/1979</p> <p>RMGMRC79C10G224I</p>	<p>Laurea triennale in "Relazioni Internazionali" percorso "Diritti Umani".</p> <p>Esperienze di intervento nonviolento in situazione di conflitto in progetti dell'Operazione Colomba.</p> <p>Da anni organizza training formativi per volontari, soprattutto sul lavoro d'equipe e le metodologie del lavoro di gruppo.</p> <p>Esperto in laboratori sulla non-violenza e gestione dei conflitti, Esperto in laboratori sulla non-violenza e gestione dei conflitti.</p>	Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE
<p>PERDONCINI DAMIANA nata a Bonavigo (VR) il 17/06/1966</p> <p>PRDDMN66H57A964B</p>	<p>Educatore/Operatore presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, impegnata da anni nella gestione del servizio civile nazionale e internazionale.</p> <p>Collabora con scuole e centri di ascolto su progetti inerenti alle dipendenze e ai giovani. Formatrice operatori nelle tematiche della relazione d'aiuto</p> <p>Attualmente educatrice presso la comunità terapeutica di Lonigo (VI) Da alcuni mesi supervisore di un gruppo di auto/mutuo/aiuto di genitori con figli dipendenti da sostanze.</p>	<p>Modulo 3: La relazione d'aiuto</p> <p>Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>
<p>ZAMBONI ALESSIO nato a Legnago (VR) il 10/09/1961</p> <p>ZMBLSS61P10E512Q</p>	<p>Laurea in Scienze politiche. Giornalista professionista. Coordina i diversi settori della casa editrice SEMPRE e i rapporti con gli altri settori dell'associazione e altri enti</p>	Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
<p>PERETTO ARCISO nato ad Altavilla Vicentina (VI) il 29/09/1953</p> <p>PRTRCS53P29A231U</p>	<p>Coordinatore delle cooperative sociali dell'Associazione. Comunità Papa Giovanni XXIII, esperto in integrazione lavorativa dei diversamente abili e con disagio sociale.</p> <p>Tra i primi ad aderire all'associazione negli anni '70, ora presidente della cooperativa "Il Calabrone" di Legnago (VR)</p>	Modulo 5: La cooperativa
<p>PARISI MARIA CARMELA Nata a Catania il 12/02/1969</p>	<p>Laurea in medicina con specializzazione in pediatria. Ha lavorato per alcuni anni nei quartieri più poveri di Catania con adulti a rischio disagio sociale e ragazze</p>	Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda

PRSMCR69B52C351K	<p>madri.</p> <p>Animatrice per conto della Comunità Papa Giovanni XXIII del servizio accoglienze in quanto la specificità dell'esperienza fatta in particolare nei quartieri a rischio disagio sociale, le ha permesso di acquisire maggior capacità di lettura dei bisogni delle situazioni a rischio.</p>	<p>dell'ambito del progetto:</p> <p><u>Disabilità fisica e/o psichica nell'ambito del lavoro</u></p> <p>Modulo 14: Modulo di approfondimento del progetto 2020 CREATIVITA' ACCOGLIENTE</p>
Totale ore di formazione specifica: 74		

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 27/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
 Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
 Laura MILANI
 Documento Firmato digitalmente